

Il Consiglio regionale approva legge per contrastare povertà farmaceutica

Pubblicato: Martedì 25 Novembre 2025



Rimettere in circolo i **farmaci** che restano inutilizzati o invenduti, trasformandoli in un sostegno concreto per chi non riesce ad acquistarli: è la direzione tracciata dalla nuova legge per contrastare la **povertà farmaceutica**, approvata all'unanimità dal **Consiglio regionale**. Un provvedimento pensato per organizzare e rafforzare la rete della solidarietà, con regole chiare, campagne informative, giornate di raccolta e un ruolo centrale affidato al **Terzo Settore**. La norma prevede inoltre la creazione di un **Osservatorio regionale** dedicato e un primo finanziamento di **200 mila euro**, destinati a sostenere le realtà che operano sul territorio in favore delle persone più fragili.

Nel suo intervento, il relatore della legge **Christian Garavaglia** (Fratelli d'Italia e nativo di **Busto Arsizio**) ha evidenziato come durante la **Giornata di Raccolta del Farmaco 2024** sono state raccolte **144.046 confezioni**, per un valore di 1,3 milioni di euro, sufficienti ad aiutare oltre 109mila cittadini.

LICATA: "UN ATTO DI GIUSTIZIA SOCIALE"

«Il provvedimento di oggi nasce proprio da questo ascolto e dalla consapevolezza che serva una risposta strutturale – spiega il consigliere varesino di Forza Italia **Giuseppe Licata** – Non si limita a favorire la raccolta dei farmaci: costruisce una cornice normativa chiara, introduce strumenti organizzativi moderni e mette in rete tutti gli attori della filiera. Con l'istituzione dell'Osservatorio regionale potremo finalmente disporre di dati completi e aggiornati, indispensabili per programmare meglio gli interventi e

individuare con precisione dove il bisogno è più urgente. Bene il coinvolgimento del Terzo Settore che rappresenta un altro pilastro fondamentale: una risorsa preziosa che già oggi garantisce risultati straordinari, ma che necessita di essere sostenuta, riconosciuta e valorizzata con strumenti adeguati».

«Ritengo che questa legge sia, prima di tutto, **un atto di giustizia sociale**. Afferma con nettezza che la salute è un diritto fondamentale e che la Lombardia non intende lasciare indietro i più fragili. Trasforma gli sprechi in opportunità, rafforza le reti di solidarietà, riconosce il ruolo di chi ogni giorno opera nei territori e promuove una collaborazione virtuosa tra istituzioni e cittadini» conclude **Licata**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it